

APPELLO PER UN NATALE DI SPERANZA E DI PACE

Il nostro paese sta vivendo momenti difficili da quando, il 9 ottobre scorso, si sono tenute le ultime elezioni. La Comunità di Sant'Egidio, mediatrice dei colloqui culminati nella firma dell'Accordo Generale di Pace del 4 ottobre 1992 e presente in Mozambico con migliaia di membri, segue con crescente preoccupazione l'evolversi della situazione politica e sociale. Esprimiamo il nostro cordoglio per le morti e i numerosi feriti ed esprimiamo le nostre condoglianze alle famiglie in lutto.

Il Paese soffre senza dialogo!

Mancano pochi giorni al Natale. Una festa antica che manifesta la rinascita della speranza in un mondo sofferente, colpito da guerre e pandemie, Da decenni, la Comunità di Sant'Egidio in tutto il Paese celebra questa giornata a fianco dei più poveri, portando tutti alla stessa tavola nella speranza di un mondo migliore. Oggi abbiamo bisogno di pace e di speranza, Non turbiamo una festa in cui il popolo si riunisce in preghiera e nelle chiese e che anche i non cristiani rispettano molto.

La Comunità di Sant'Egidio si augura che, nonostante le avversità di questi giorni, il Natale anche quest'anno possa essere celebrato e diventare un giorno di pace, di riflessione e di solidarietà con i più poveri.

La notte della vigilia di Natale, Papa Francesco, che tanto ama il Mozambico e che lo ha visitato, lancerà il Giubileo della Speranza: ascoltiamo il grido dei poveri che aspettano un mondo di pace!

Buon Natale di speranza e di pace a tutti.

Maputo, 19 dicembre 2024